

TRIBUNALE DI VITERBO

ORIGINALE PER L'UFFICIO

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 214/2024

OLYMPIA SPV S.R.L.

Contro

ANDREOLI TIZIANA

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

GEOMETRA TATJANA COSTANTINI

UDIENZA FISSATA PER IL GIORNO 09 LUGLIO 2025

PREMESSA:

All'udienza del 05/02/2025, la sottoscritta geometra Tatjana Costantini, iscritta all'Albo dei Geometri della Provincia di Viterbo al n°1561, ha ricevuto incarico di C.T.U. per l'esecuzione immobiliare in epigrafe.

I quesiti posti al C.T.U. sono i seguenti:

Quesito nr. 1

Verifichi, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all'art. 567. 2° comma c.p.c. (estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate nei venti anni anteriori alla trascrizione del pignoramento, - oppure certificato notarile attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari) - mediante l'esame della documentazione in atti, **da estrarre in copia, lasciando l'originale della documentazione ex art. 567 c.p.c. nel fascicolo dell'ufficio;**

Quesito nr. 2

Effettui visure aggiornate presso l'Ufficio del Catasto accertando gli attuali dati identificativi dell'immobile oggetto di pignoramento, verificando la correttezza dei dati indicati nell'atto di pignoramento trascritto e l'idoneità degli stessi ai fini della esatta identificazione;

Quesito nr. 3

Consulti i registri immobiliari dell'Agenzia del Territorio, Ufficio di pubblicità immobiliari, verificando gli atti iscritti e trascritti fino alla data del titolo di acquisto trascritto in data anteriore al ventennio precedente alla trascrizione del pignoramento immobiliare (atto da acquisire se non già presente nel fascicolo) ed **indichi** tutti i passaggi di proprietà relativi ai beni pignorati intervenuti tra la trascrizione del pignoramento e, a ritroso, il primo titolo di provenienza anteriore al ventennio che precede la notifica del pignoramento, segnalando anche tutti i frazionamenti e le variazioni catastali via via eseguiti, specificando, altresì, esattamente su quale ex-particella di terreno insistono i manufatti subastati;

Quesito nr. 4

Predisponga, sulla base dei documenti in atti, l'elenco delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli (ipoteche, pignoramenti, sequestri, domande giudiziali, sentenze dichiarative di fallimento);

Quesito nr. 5

Acquisisca, ove non depositati, le mappe censuarie che egli ritenga indispensabili per la corretta identificazione del bene ed i certificati di destinazione urbanistica (solo per i terreni) di cui all'articolo 30 del D.P.R. 6 giugno 2001. n. 380. dando prova, in caso di mancato rilascio di detta documentazione da parte dell'Amministrazione competente, della relativa richiesta;

Quesito nr. 6

Consulti i registri dello stato civile del comune di nascita e/o di residenza dell'esecutato (e/o il registro delle imprese, nel caso in cui l'esecutato sia un imprenditore) acquisisca, ove non depositati, l'atto di matrimonio con annotazioni marginali ovvero un certificato di stato libero dell'esecutato e/o una visura camerale (nel caso in cui l'esecutato sia un imprenditore);

Quesito nr. 7

Descriva, previo necessario accesso, l'immobile pignorato indicando **dettagliatamente**: comune, località, via, numero civico, scala, piano, caratteristiche interne ed esterne, superficie (calpestabile) in mq., confini e dati catastali attuali, eventuali pertinenze, accessori e millesimi di parti comuni (lavatoi, soffitte comuni, locali di sgombero, portineria, riscaldamento ecc.), corredando la relazione di documentazione fotografica idonea anche ai fini della pubblicità della vendita;

Quesito nr. 8

Accerti la conformità tra la descrizione attuale del bene (indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini) e quella contenuta nel pignoramento evidenziando, in caso di rilevata difformità: **a)** se i dati indicati in pignoramento non hanno mai identificato l'immobile e non consentono la sua univoca identificazione; **b)** se i dati indicati in pignoramento sono erranei ma consentono l'individuazione del bene; **c)** se i dati indicati nel pignoramento, pur non corrispondendo a quelli attuali, hanno in precedenza individuato l'immobile rappresentando, in questo caso, la storia catastale del compendio pignorato;

Quesito nr. 9

Verifichi se vi sia corrispondenza tra la descrizione del cespite contenuta nel titolo di provenienza e quella desumibile sulla base dei dati di cui alla planimetria catastale, nonché tra questa e lo stato attuale del luoghi, descrivendo (graficamente) il tipo e la ubicazione delle eventuali difformità; nel caso in cui i manufatti pignorati parzialmente debordino, invadendole, su aree aliene, condominiali o comunque non pignorate, l'esperto illustri (se del caso con lucidi sovrapponibili) le esatte porzioni ricadenti sulla esclusiva proprietà debitoria sottoposta ad esecuzione, evidenziando le soluzioni tecniche che possano rendere autonomi e funzionali siffatte porzioni in esproprio, segnalando anche i lavori ed i costi di separazione e/o di ripristino dello status quo ante (tompagnatura o altro) all'uopo;

Quesito nr. 10

Segnali se l'identificativo catastale eventualmente includa ("infra") anche porzioni aliene, comuni o comunque non pignorate (da specificarsi altresì graficamente), procedendo ai frazionamenti del caso oppure, ove ciò risulti catastalmente impossibile, evidenziando le ragioni di tale impossibilità; **segnali**, per converso, se gli immobili contigui (ad esempio locali adiacenti) risultino eventualmente fusi sul piano fisico con quello pignorato, pur conservando autonomi identificativi catastali;

Quesito nr. 11

Precisi anche, nel caso in cui l'immobile staggito derivi da un'unica e maggiore consistenza originaria, poi variamente frazionata e/o ceduta a terzi, se tale cessione riguardi porzioni diverse da quella poi pervenuta al debitore e vincolata con il pignoramento;

Quesito nr. 12

Proceda, ove necessario, ad eseguire le necessarie variazioni per l'aggiornamento del catasto provvedendo, in caso di difformità o mancanza di idonea planimetria del bene, alla sua correzione o redazione ed all'accatastamento delle unità immobiliari non regolarmente accatastate; tali attività dovranno essere effettuate solo in caso non siano necessari titoli abilitativi;

Quesito nr. 13

Indichi l'utilizzazione (abitativa, commerciale...) prevista dallo strumento urbanistico comunale;

Quesito nr. 14

Indichi la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità. In caso di costruzione realizzata o modificata in violazione della normativa urbanistico - edilizia, descriva dettagliatamente la tipologia degli abusi riscontrati e dica se l'illecito sia stato sanato;

Quesito nr. 15

Verifichi l'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, verifichi – ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare – che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il

costo per il conseguimento del titolo in sanatoria;**Quesito nr. 16**

Verifichi se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;

Quesito nr. 17

Indichi l'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, le eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, le eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, lo stato degli eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato;

Quesito nr. 18

Dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti; provveda, in quest'ultimo caso, alla loro formazione, procedendo (solo previa autorizzazione del Giudice dell'esecuzione) all'identificazione dei nuovi confini ed alla redazione del frazionamento; allegghi, in questo caso, alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale;

Quesito nr. 19

Dica, se l'immobile è pignorato solo **pro quota**, se esso sia divisibile in natura e, proceda, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti (procedendo ove necessario all'identificazione dei nuovi confini ed alla redazione del frazionamento allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale) indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari e prevedendo gli eventuali conguagli in denaro; proceda, in caso contrario, alla stima dell'intero esprimendo compiutamente il giudizio di indivisibilità eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art.577 c.p.c.. dall'art.846 c.c. e dalla L. 3 giugno 1940. n.1078;

Quesito nr. 20

Accerti se l'immobile è libero o occupato; **acquisisca** il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene evidenziano se esso ha data certa anteriore alla trascrizione del pignoramento; verifichi se risultano registrati presso l'ufficio del registro degli atti privati contratti di locazione e/o se risultino comunicazioni alla locale autorità di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 12 del D.L. 21 marzo 1978, n.59, convertito in L. 18 maggio 1978, n.191; qualora risultino contratti di locazione opponibili alla procedura esecutiva (registrati con data antecedente alla trascrizione del pignoramento) indichi la data di

scadenza, la data fissata per il rilascio o se sia ancora pendente il relativo giudizio;

Quesito nr. 21

ove il bene non sia occupato dal debitore per le esigenze abitative primarie proprie e del proprio nucleo familiare, **indichi il valore locativo del bene pignorato**; si precisa che il valore locativo dovrà essere fornito in ogni caso in cui il bene sia occupato da soggetti diversi dal debitore e, nel caso in cui sia occupato dal debitore, laddove questi lo utilizzi per lo svolgimento di un'attività economica ovvero costituisca seconda casa;

Quesito nr. 22

ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale e verifichi se è stato iscritto sui registri dello stato civile (l'assegnazione della casa coniugale dovrà essere ritenuta opponibile nei limiti di 9 anni dalla data del provvedimento di assegnazione se non trascritta nei pubblici registri ed anteriore alla data di trascrizione del pignoramento; non opponibile alla procedura se disposta con provvedimento successivo alla data di trascrizione del pignoramento; sempre opponibile alla procedura se trascritta in data anteriore alla data di trascrizione del pignoramento, in questo caso l'immobile verrà valutato come se fosse una nuda proprietà);

Quesito nr. 23

Indichi l'esistenza sui beni pignorati di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri di inalienabilità o di indivisibilità; **accerti** l'esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale (segnalando se gli stessi resteranno a carico dell'acquirente, ovvero saranno cancellati o risulteranno non opponibili al medesimo); **rilevi** l'esistenza di diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici evidenziando gli eventuali oneri di affrancazione o riscatto;

Quesito nr. 24

Determini il valore dell'immobile; **nella determinazione del valore di mercato l'esperto procede al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadrato e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute;**

Quesito nr. 25

Indichi espressamente il criterio di stima e soprattutto le fonti specifiche utilizzate, ovvero: 25.1 dati relativi alle vendite forzate effettuate nello stesso territorio e per la stessa tipologia di bene, anche mediante consultazione dei dati accessibili sul sito astegiudiziarie.it; 25.2 specifici atti pubblici di compravendita di beni analoghi, per collocazione e/o tipologia; 25.3 indagini di mercato con specifica indicazione delle agenzie immobiliari consultate; 25.4 banche dati nazionali operando le opportune decurtazioni sul prezzo di stima considerando lo stato di conservazione dell'immobile e, se opponibili alla procedura esecutiva, i soli contratti di locazione e i provvedimenti di assegnazione al coniuge aventi data certa anteriore alla data di trascrizione del pignoramento;

Quesito nr. 26

Indichi quali siano a suo giudizio le prospettive di utile collocamento del bene sul mercato, in considerazione dell'ubicazione, delle caratteristiche e della consistenza dell'immobile;

Quesito nr. 27

segnali, in caso di contratto di locazione, l'eventuale inadeguatezza del canone ex art. 2923. comma 3 c.c. e, in siffatta ipotesi, tenga conto di questa circostanza determinando il valore dell'immobile come se fosse libero da qualsiasi vincolo locativo;

Quesito nr. 28

fornisca compiuta, schematica e distinta risposta (anche negativa) ai singoli quesiti ed alle indagini svolte redigendo apposita relazione, articolata secondo lo schema dei punti appena esposti, nel termine di giorni 90 dal giuramento (al fine di consentire all'ufficio di verificare il rispetto della tempistica assegnata per il conferimento dell'incarico, l'esperto è tenuto a depositare telematicamente copia della relazione non appena la stessa sia stata completata e comunque entro i termini di cui ai punti successivi. In mancanza di deposito della relazione peritale entro il termine assegnato per il completamento dell'incarico l'ufficio valuterà la revoca dell'incarico e l'applicazione dell'art. 52 del Testo Unico Spese Giustizia);

Quesito nr. 29

invii, a mezzo di servizio postale con raccomandata A/R o mezzo pec, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici e teletrasmessi, copia del proprio elaborato ai creditori precedenti ed intervenuti, al debitore, anche se non costituito, ed al custode eventualmente nominato, almeno **trenta** giorni prima dell'udienza fissata per l'emissione

dell'ordinanza di vendita ai sensi dell'articolo 569 c.p.c. assegnando alle parti un termine non superiore a **quindici** giorni prima della predetta udienza per far pervenire presso di lui **note contenenti osservazioni al suo elaborato**;

Quesito nr. 30

depositi, almeno dieci giorni prima dell'udienza ex art. 569 c.p.c. già fissata per l'emissione dell'ordinanza di vendita, il suo elaborato peritale, (privo degli allegati diversi dal quadro sinottico) in forma analogica; depositi entro il medesimo termine l'elaborato **completo di tutti gli allegati di seguito indicati, in modalità telematica.** All'interno della cd. "busta telematica", che sarà depositata dall'esperto, l'atto principale sarà costituito dalla perizia di stima in versione integrale firmata digitalmente e come allegati dovranno essere inseriti la perizia di stima in versione privacy, nonché gli allegati di seguito indicati;

Quesito nr. 31

intervenga in ogni caso all'udienza fissata ex art. 569 c.p.c. per l'emissione dell'ordinanza di vendita al fine di rendere eventuali chiarimenti in ordine al proprio incarico. La mancata presenza all'udienza, non giustificata, sarà valutata negativamente.

Quesito nr. 32

predisponga, al fine della pubblicazione della relazione di stima sugli appositi siti Internet, **un estratto del proprio elaborato** (sia in forma cartacea, sia in forma elettronica) redatto in conformità alla direttiva del Garante per la protezione dei dati personali del 7.2.2008 (G.U. n. 47 del 25.2.2008), ossia una copia dell'elaborato senza l'indicazione delle generalità del debitore e di ogni altro dato personale idoneo a rivelare l'identità di quest'ultimo e di eventuali soggetti terzi (quali i proprietari di porzioni immobiliari confinanti con il bene dell'esecutato ovvero i comproprietari) non previsto dalla legge e comunque eccedente e non pertinente rispetto alla procedura di vendita;

Quesito nr. 33

allegghi alla relazione **documentazione fotografica** interna ed esterna dell'intero compendio pignorato estraendo immagini di tutti gli ambienti (terrazzi, giardini, accessori, parti comuni ed eventuali pertinenze compresi) tenendo presente che tale documentazione dovrà essere pubblicata sul sito Internet e che costituirà la principale fonte informativa per eventuali interessati all'acquisto (anche questi ultimi documenti in doppia versione – integrale e privacy - laddove siano presenti fotografie ritraenti volti di persone e/o planimetrie contenenti nominativi personali anche di confinanti, essendo tale

documentazione destinata alla pubblicazione su internet);

Quesito nr. 34

Provvedere a redigere, su apposito foglio a parte ed in triplice copia, adeguata e dettagliata descrizione del bene contenente gli elementi di cui ai precedenti punti 1-6, nonché la compiuta indicazione dei dati catastali per la successiva allegazione all'ordinanza di vendita ed al decreto di trasferimento;

Quesito nr. 35

allegati alla relazione:

- a. la planimetria del bene,
- b. la visura catastale attuale,
- c. copia della concessione o della licenza edilizia e degli eventuali atti di sanatoria,
- d. copia del contratto di locazione o del titolo legittimante la detenzione e del verbale d'accesso contenente il sommario resoconto delle operazioni svolte e le dichiarazioni rese dall'occupante,
- e. visura ipotecaria aggiornata (trascrizioni + iscrizioni)
- f. copia atto di provenienza
- g. quadro sinottico triplice copia
- h. tutta la documentazione ritenuta di necessario supporto alla vendita;

OPERAZIONI SVOLTE

Per dare risposta ai quesiti affidati, la sottoscritta C.T.U. ha condotto vari accessi presso l'Agenzia delle Entrate – Territorio di Viterbo al fine di reperire la documentazione di rito e verificare se la situazione presente all'interno del bene oggetto della presente esecuzione immobiliare, fosse corrispondente alla planimetria depositata; si è altresì proceduto a verificare l'esatta identificazione tra il bene pignorato e quello censito presso l'ufficio suddetto.

Sono stati effettuati altri accessi presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Viterbo (VT) per il reperimento dei titoli abilitativi depositati (Concessioni Edilizie, Denunce di Inizio Attività, Certificato di Agibilità, etc..).

A seguito della comunicazione del Custode Giudiziario, nella persona del Dott. Marco Torromacco, nominato dal G.E., è stato eseguito un primo accesso presso l'immobile pignorato.

All'appuntamento fissato per il giorno 18 febbraio 2025 alle ore 9:30, oltre alla

sottoscritta C.T.U., erano presenti il Custode Giudiziario e l'esecutata Sig.ra Andreoli Tiziana.

Durante l'accesso la sottoscritta ha effettuato riprese fotografiche e rilievo dell'immobile, al fine del calcolo della superficie utile e verifica della corrispondenza tra lo stato dei luoghi, i progetti depositati presso l'Ufficio Comunale e la planimetria catastale in atti.

Risposte ai quesiti

Quesito n. 1 *(Verifichi, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all'art.567, 2° comma c.p.c.):*

Esaminati tutti i documenti agli atti ed effettuate le indagini, la documentazione depositata dalla parte procedente risulta incompleta, in quanto agli atti è presente il certificato notarile a firma del Notaio Niccolò Tiecco, attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari, ma come atto di provenienza ultraventennale, è stato citato solo un atto, mentre gli atti di provenienza sono due, come meglio spiegato nel quesito n.3, dalla sottoscritta.

Alla data delle indagini presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo inoltre, non risultano ulteriori trascrizioni successive al verbale di pignoramento. Dall'esame dei dati risultanti dai documenti ex Art. 567 c.p.c. agli atti e da quelli derivanti dalle indagini effettuate, risulta la corrispondenza con i medesimi.

Quesito n. 2 *(Effettui visure aggiornate presso l'Ufficio del Catasto accertando gli attuali dati identificativi dell'immobile):*

Per una corretta ed esatta identificazione del bene e per un successivo raffronto con lo stato dei luoghi, la sottoscritta C.T.U. ha ritenuto indispensabile acquisire la documentazione catastale di seguito elencata:

- Visura storica per immobile e planimetria – N.C.T. Comune di Viterbo - foglio 179 p.la 66 sub. 5.

Dalla documentazione acquisita, risulta che i dati indicati nell'atto di pignoramento trascritto sono corretti e idonei ai fini dell'esatta identificazione dei beni.

(All. 1 – Documentazione catastale)

Quesito n. 3 *(Consulti i registri immobiliari dell'Agenzia del Territorio, Ufficio di pubblicità immobiliari, verificando gli atti iscritti e trascritti);*

Dopo la sottoscrizione del verbale di conferimento di consulenza tecnica di stima, la sottoscritta C.T.U., verificava che agli atti era presente, unitamente all'atto di pignoramento immobiliare, la certificazione notarile a firma del Notaio Niccolò Tiecco, riferita al ventennio, per l'immobile oggetto di pignoramento.

IMMOBILI

- **Comune di Viterbo (VT) Via Forno di Sotto 46** - N.C.E.U. del Comune di Viterbo - foglio 179 particella 66 sub. 5 – A/4, classe 2, consistenza 4 vani, rendita Euro 166,92.

ATTUALE PROPRIETÀ'

- **ANDREOLI TIZIANA** nata a Viterbo (VT), il 03/02/1973, C.F. NDRTZN73B43M082N - proprietà 1/1.

STORIA ULTRAVENTENNALE

- Con atto di divisione, a rogito Notaio Nazzareno Dobici, del 05/11/1946 rep. 5987, trascritto a Viterbo il 26/11/1946 al n. 4196 di formalità, alla Sig.ra Buzzi Maria Fu Agostino, veniva assegnato l'immobile censito al vecchio catasto sez. unica di Bagnaia mappale 57/2. (attuale fg. 179 p.lla 66 sub. 5).
- Con atto di compravendita, a rogito Notaio Mario De Facendis, del 01/12/1975 rep. 127532, trascritto a Viterbo (VT) nel 1975 al n. 8275 di formalità, il Sig. Buzzi Giuseppe nato a Viterbo il 04/12/1911, vendeva alla Sig.ra Buzzi Maria nata a Viterbo il 03/05/1915, una porzione di fabbricato censito nel Comune di Viterbo, alla partita 988 del fg. 179, p.lla 65 sub. 3 e 66 sub. 7. (attuale fg. 179 p.lla 66 sub. 5).
- In forza di successione a Buzzi Maria, deceduta il 05/09/2009, con denuncia di successione n. 1032 vol. 9990, trascritta a Viterbo il 12/08/2010 al n. 9763 di formalità, l'immobile censito al N.C.E.U. del Comune di Viterbo fg. 179 p.lla 66 sub. 5, perveniva alle figlie, Cencioni Maria Teresa nata a Viterbo (VT) il 23/02/1941, Cencioni Augusta nata a Bagnaia (VT) il 02/01/1943, Cencioni Maria Gabriella nata a Viterbo (VT) il 07/12/1944 e Cencioni Lucia nata a Viterbo (VT) il 26/09/1946. Per tale successione è presente l'accettazione tacita di eredità

a rogito Notaio Luciano D'Alessandro, del 06/07/2010 rep. 485079, trascritta a Viterbo il 07/07/2010 al n. 7820 di formalità.

- Con atto di compravendita, a rogito Notaio Luciano D'Alessandro, del 06/07/2010 rep. 485079, trascritto a Viterbo il 07/07/2010 al n. 7821 di formalità, Le sig.re Cencioni, come sopra generalizzate, vendevano alla società GIVAS SRL con sede a Viterbo, C.F. 02004650566, l'immobile censito al N.C.E.U. del Comune di Viterbo al fg. 179 p.lla 66 sub. 5.

- Con atto di compravendita, a rogito Notaio Luciano D'Alessandro, del 07/06/2011 rep. 487758, trascritto a Viterbo il 08/06/2011 al n. 6182 di formalità, la società GIVAS SRL, come sopra generalizzata, vendeva alla Sig.ra Andreoli Tiziana nata a Viterbo (VT) il 03/02/1973, l'immobile censito al N.C.E.U. del Comune di Viterbo al fg. 179 p.lla 66 sub. 5.

N.B. L'immobile oggetto del presente pignoramento, era censito al vecchio catasto alla sezione unica di Bagnaia, al mappale 57/2.

Con il passaggio dal vecchio al nuovo catasto, l'immobile diventava fg. 179 p.lla 66 sub. 5, considerando solo la parte di casa che comprende gli attuali vani soggiorno, cucina e ripostiglio.

Nel 1975 viene poi acquistata la stanza limitrofa all'abitazione suddetta, che corrisponde ad una parte della p.lla 65 sub. 3 e p.lla 66 sub. 7.

Con le variazioni catastali, allegate alla presente relazione, veniva unita la stanza (attualmente vani camera, bagno e disimpegno), così da creare l'appartamento come da stato attuale, censito al N.C.E.U. del Comune di Viterbo – fg. 179 p.lla 66 sub.5. (vedi planimetrie catastali del '39 e ad oggi)

Per verifica e completezza della documentazione in atti, sono state acquisite e consultate dalla sottoscritta C.T.U. le visure ipotecarie presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo:

- Ispezione ipotecaria con elenco sintetico delle formalità dal 01/04/1987 al 12/02/2025 per immobile Comune di Viterbo fg. 179 p.lla 66 sub. 5.

Visure ampliate delle formalità di seguito allegate.

(All. 2 – Atti di provenienza e documentazione ipocatastale)

Quesito n. 4 *(Predisponga, sulla base dei documenti in atti, l'elenco delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli);*

ELENCO SINTETICO DELLE FORMALITÀ PREGIUDIZIEVOLI

- 1) **TRASCRIZIONE** del 07/07/2010 - Registro Particolare 7820 Registro Generale 11743
Pubblico ufficiale D'ALESSANDRO LUCIANO Repertorio 485079/40711 del
06/07/2010
ATTO PER CAUSA DI MORTE - ACCETTAZIONE TACITA DI EREDITA'
- 2) **TRASCRIZIONE** del 07/07/2010 - Registro Particolare 7821 Registro Generale 11744
Pubblico ufficiale D'ALESSANDRO LUCIANO Repertorio 485079/40711 del
06/07/2010
ATTO TRA VIVI – COMPRAVENDITA
- 3) **ISCRIZIONE** del 07/07/2010 - Registro Particolare 2322 Registro Generale 11745
Pubblico ufficiale D'ALESSANDRO LUCIANO Repertorio 485080/40712 del
06/07/2010
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
FONDIARIO
Documenti successivi correlati:
1. Comunicazione n. 1657 del 07/10/2011 di estinzione totale dell'obbligazione
avvenuta in data 21/06/2011.
Cancellazione totale eseguita in data 10/10/2011 (Art. 13, comma 8-decies DL 7/2007
- Art.40 bis D. Lgs 385/1993)
- 4) **TRASCRIZIONE** del 12/08/2010 - Registro Particolare 9763 Registro Generale 14518
Pubblico ufficiale UFFICIO DEL REGISTRO Repertorio 1032/9990 del 23/04/2010
ATTO PER CAUSA DI MORTE - CERTIFICATO DI DENUNCIATA SUCCESSIONE
- 5) **TRASCRIZIONE** del 08/06/2011 - Registro Particolare 6182 Registro Generale 9325
Pubblico ufficiale D'ALESSANDRO LUCIANO Repertorio 487758/42083 del
07/06/2011
ATTO TRA VIVI – COMPRAVENDITA
- 6) **ISCRIZIONE** del 08/06/2011 - Registro Particolare 1254 Registro Generale 9326
Pubblico ufficiale D'ALESSANDRO LUCIANO Repertorio 487759/42084 del
07/06/2011
IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO
- 7) **TRASCRIZIONE** del 17/01/2024 - Registro Particolare 600 Registro Generale 700
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO TRIBUNALE DI VITERBO Repertorio 2810
del 22/11/2023
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI
- 8) **TRASCRIZIONE** del 07/11/2024 - Registro Particolare 14039 Registro Generale 17348
Pubblico ufficiale UFFICIALE GIUDIZIARIO TRIBUNALE DI VITERBO Repertorio 3388
del 21/10/2024
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI

Quesito n. 5 (Acquisisca, ove non depositati, le mappe censuarie che egli ritenga indispensabili per la corretta identificazione del bene);

Per verifica e completezza della documentazione in atti, è stato acquisito l'estratto di mappa del catasto terreni, relativo alla particella 66 del foglio 179, del Comune di Viterbo (VT).

(All. 3 – Estratto di mappa catastale)

Quesito n. 6 (Consulti i registri dello stato civile);

L'esecutata Sig.ra Andreoli Tiziana, risulta essere di stato libero.

La stessa aveva contratto matrimonio con il Sig. Santini Guido in data 16/05/1998, ma gli stessi si sono separati con sentenza del Tribunale n.580/09 del 14/05/2009, e successivamente divorziati con sentenza del Tribunale n. 544/13 del 24/12/2013.

Per cui si può affermare che, la sig.ra Andreoli Tiziana, ha acquistato l'immobile oggetto del presente pignoramento, quando era già separata, per cui unica proprietaria.

(All. 4 - Estratto di nascita e matrimonio)

Quesito n. 7 (Descriva, previo necessario accesso, l'immobile pignorato);

L'immobile, oggetto del presente pignoramento, è un appartamento al primo piano, su un unico livello, sito nel Comune di Viterbo – Fraz. Bagnaia, più precisamente, in Via Forno di Sotto 46.

Il fabbricato presenta struttura portante in muratura. Si presenta in buono stato di manutenzione e conservazione.

Per accedere all'immobile si deve entrare attraverso il portone condominiale direttamente dalla pubblica via.

Entrando nell'appartamento, ci accoglie un soggiorno, sulla destra è presente un piccolo ripostiglio e sulla sinistra la cucina non abitabile.

Salendo alcuni scalini, si ha un disimpegno che conduce al bagno non finestrato ed alla camera.

L'appartamento sviluppa una superficie totale di circa 60 mq ed altezze variabili, più precisamente il vano soggiorno ha un'altezza interna di 3,45m, la cucina di 2,40m, il bagno, il disimpegno e la camera di 3,30m.

L'immobile, ristrutturato nel 2011, presente portoncino blindato, gli infissi interni sono in legno, mentre quelli esterni sono in legno con vetro camera e persiane in alluminio.

Le pareti interne sono intonacate e tinteggiate ad esclusione del bagno e della cucina che presentano delle piastrelle su parte delle pareti e pavimentazione, mentre la pavimentazione delle altre stanze è realizzata in parquet. Soffitti con travi di legno a vista. L'immobile confina, due lati con l'esterno, un lato con la p.lla 65 e un lato con le p.lle 67 e 68.

(All. 5 – Documentazione fotografica)

Quesito n. 8 (Accerti la conformità tra la descrizione attuale del bene “indirizzo, numero civico, piano, interno, dati catastali e confini” e quella contenuta nel pignoramento);

Dall'esame dei documenti e dalle indagini eseguite in fase di sopralluogo è emerso che i dati contenuti nel pignoramento, sono corretti.

Quesito n. 9 (Verifichi se vi è corrispondenza tra la descrizione del cespite contenuta nel titolo di provenienza e quella desumibile sulla base dei dati di cui alla planimetria catastale);

La sottoscritta C.T.U., effettuati gli opportuni accertamenti presso l'Agenzia delle Entrate di Viterbo – Settore Territorio, ha constatato che vi è corrispondenza tra la planimetria depositata in catasto e l'attuale stato dei luoghi.

Quesito n. 10 (Segnali se l'identificativo catastale eventualmente includa anche porzioni aliene, comuni o comunque non pignorate);

Sulla base della documentazione acquisita si rileva che gli identificativi catastali non comprendono porzioni aliene, comuni o non pignorate.

Quesito n. 11 (Precisi anche, nel caso in cui l'immobile staggito derivi da un'unica e maggiore consistenza originaria);

Si rileva che il bene staggito con il presente pignoramento è pervenuto al debitore da un'unica consistenza originaria.

Quesito n. 12 (Proceda, ove necessario, ad eseguire le necessarie variazioni catastali);

L'unità immobiliare oggetto di pignoramento non presenta difformità catastali, come meglio precisato nel quesito n. 9.

Quesito n. 13 (Indichi l'utilizzazione prevista dallo strumento urbanistico comunale);

L'immobile oggetto del presente pignoramento, da P.R.G. risulta in zona centro storico.

Quesito n. 14 (Indichi la conformità o meno della costruzione alle autorizzazioni o concessioni amministrative e l'esistenza o meno di dichiarazione di agibilità);

L'immobile oggetto del presente pignoramento, risulta essere stato realizzato in data anteriore al 1942.

Dalla documentazione rilasciata dal Comune di Viterbo, risulta che sia stata presentata la D.I.A. n.85/2011. È inoltre presente il certificato di agibilità.

Dalla D.I.A. sopracitata allo stato attuale dei luoghi, è presente una piccola difformità, ovvero manca un tramezzo nel vano cucina, ma lo stesso viene riportato nella planimetria catastale.

Tale difformità, può essere sanata, con la presentazione di una C.I.L.A. in sanatoria presso il Comune di Viterbo, per un costo totale, comprensivo di spese, di circa € 3.000,00, valore che andrà decurtato dal valore dell'immobile.

(All. 6 – Progetti forniti dal Comune)

Quesito n. 15 (verifichi l'eventuale presentazione di istanze di condono);

Non sono presenti istanze di condono per i beni oggetto del presente pignoramento.

Quesito n. 16 (verifichi se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico);

I beni oggetto di pignoramento non sono gravati da vincoli e usi civici.

(All. 7 – Dichiarazione Comune per gli usi civici)

Quesito n. 17 (indichi l'importo annuo delle spese fisse di gestione);

Gli immobili oggetti del presente pignoramento, non fanno parte di un condominio.

Quesito n. 18 (Dica se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti);

Si precisa che, il compendio pignorato è formato da un unico immobile.

Pertanto, si può formare un unico lotto.

Quesito n. 19 (Dica, se l'immobile è pignorato solo pro quota, se esso sia divisibile in natura e, proceda, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti);

Il bene oggetto di pignoramento risulta pignorato per la piena proprietà, pertanto, come

già descritto in precedenza al quesito n.18, la sottoscritta ritiene opportuno formare un unico lotto.

Quesito n. 20 (Accerti se l'immobile è libero o occupato, acquisisca il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene);

Da quanto appreso sul posto durante il sopralluogo, l'immobile risulta essere occupato, dall'esecutata ed i suoi 3 figli.

Quesito n. 21 (Ove il bene non sia occupato dal debitore per le esigenze abitative primarie proprie e del proprio nucleo familiare, indichi il valore locativo del bene pignorato);

Come già descritto nel quesito precedente, l'immobile risulta essere occupato, dall'esecutata ed i suoi 3 figli.

Per calcolare il valore locativo del bene, sono stati presi in considerazione i dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, e si può attribuire agli immobili oggetto del presente pignoramento, un valore locativo mensile di **€ 350,00 (Euro trecentocinquanta/00).**

Quesito n. 22 (Ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale);

Come già descritto nei quesiti precedenti, l'immobile risulta essere occupato, dall'esecutata ed i suoi 3 figli.

Quesito n. 23 (Indichi l'esistenza sui beni pignorati di eventuali vincoli artistici, storici, alberghieri, di inalienabilità o di indivisibilità; accerti l'esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale);

Gli immobili oggetto del presente pignoramento, non risultano essere gravati da vincoli.

Quesito n. 24 (Determini il valore dell'immobile);

L'elaborazione della stima del bene oggetto della presente esecuzione, ha richiesto un esame preliminare delle metodologie applicabili, al fine di poter esprimere un giudizio di stima affidabile ed il più vicino possibile al più probabile valore di mercato.

Infatti, data la presenza di un mercato che consente e fornisce elementi sufficienti ad individuare e creare un'apposita scala di valori nella quale inserire il bene da stimare, si ritiene idoneo utilizzare il metodo diretto e sintetico, attraverso la comparazione di

elementi simili e già oggetto di precedenti vendite. Si è quindi proceduto ad effettuare una comparazione fra i valori al mq. di immobili in vendita nelle vicinanze. Tale prezzo al mq. è stato poi adeguato allo stato in cui volgono attualmente le unità immobiliari oggetto della presente stima.

Nello specifico la stima del bene oggetto di perizia, preso atto dello stato di conservazione e manutenzione sia interno che esterno e della qualità degli impianti tecnologici, effettuati gli opportuni adeguamenti, può essere valutata in € 1.000,00 /mq.

Il suddetto valore è stato utilizzato come più probabile valore di mercato, calcolato in funzione dei criteri di computo stabiliti nel DPR 138/98 e della norma UNI 10750.

Premesso quanto sopra, il più probabile valore di mercato dell'appartamento è dato dal seguente calcolo:

$$60,00 \text{ mq} \times 1.000,00 \text{ € /mq} = \text{€ } 60.000,00$$

Da tale valore, vanno detratte le spese per la regolarizzazione edilizia che sono circa € 3.000,00, per cui:

$$\text{€ } 60.000,00 - \text{€ } 3.000,00 = \text{€ } 57.000,00$$

Quindi il valore al comune commercio è pari a:

in cifra tonda **€ 57.000,00 (Euro cinquantasettemila/00)**

Quesito n. 25 (indichi espressamente il criterio di stima e soprattutto le fonti specifiche utilizzate);

Il criterio di stima utilizzato è quello di mercato considerato dalla C.T.U. quello più attendibile. Per la base delle quote di partenza sono stati utilizzati l'OSSERVATORIO DEI VALORI IMMOBILIARI DELLA PROVINCIA DI VITERBO "primo semestre 2024" ed i dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del "secondo semestre 2024".

(All. 8 - Osservatorio Camera di Commercio e Agenzia Entrate)

Quesito n. 26 (indichi quali siano a suo giudizio le prospettive di utile collocamento del bene sul mercato);

Considerando l'ubicazione, le caratteristiche, la consistenza degli immobili e l'andamento del mercato immobiliare, si ritiene che ci siano buone prospettive di utile collocamento dei beni sul mercato.

Quesito n. 27 (Segnali, in caso di contratto di locazione, l'eventuale inadeguatezza del canone ex art. 2923, comma 3 c.c.);

Non sono presenti contratti di locazioni registrati per gli immobili oggetto di pignoramento.

(All. 9 – Risposta agenzia entrate)

Quesito n. 28 (Fornisca compiuta, schematica e distinta risposta, anche negativa, ai singoli quesiti);

La sottoscritta ritiene, con la presente, di avere dato risposta a tutti i quesiti posti e rimane a disposizione dell'Illustrissimo Giudice Esecutore per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Quesito n. 29 (Invii, a mezzo di posta raccomandata o posta elettronica certificata, nel rispetto della normativa..., copia del proprio elaborato ai creditori procedenti ed intervenuti, al debitore ed al custode);

La C.T.U. provvederà prima dell'udienza fissata per il giorno 29 luglio 2025 a spedire tramite posta raccomandata A/R o posta elettronica certificata, copia della relazione tecnica peritale, assegnando alle parti un termine non superiore a quindici (15) giorni prima della predetta udienza, per far pervenire presso di lui note di osservazione al proprio elaborato.

Quesito n. 30 (Depositi, almeno dieci giorni prima dell'udienza ex. Art. 569 c.p.c., il suo elaborato peritale, completo di tutti gli allegati di seguito indicati, sia in forma cartacea sia in modalità telematica);

La presente relazione si compone di 20 (venti) pagine e 10 (dieci) allegati e viene consegnata presso la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Viterbo sia in forma cartacea, nonché preventivamente in modalità telematica PCT.

Quesito n. 31 (intervenga in ogni caso all'udienza fissata);

La sottoscritta interverrà in udienza.

Quesito n. 32 (Predisponga, al fine della pubblicazione della relazione di stima sugli appositi siti Internet, un estratto del proprio elaborato, sia in forma cartacea, sia in forma elettronica, redatto in conformità alla direttiva del Garante per la protezione dei dati personali);

E' stata predisposta e consegnata presso la Cancelleria del Tribunale di Viterbo la copia

dell'elaborato sia in forma cartacea che in forma elettronica, redatto in conformità alla direttiva del Garante per la protezione dei dati personali.

Quesito n. 33 (Allegghi alla relazione documentazione fotografica interna ed esterna dell'intero compendio pignorato estraendo immagini di tutti gli ambienti);

La documentazione fotografica è stata predisposta in separato ed allegata al presente elaborato peritale.

Quesito n. 34 (Provvedere a redigere, su apposito foglio a parte ed in triplice copia, adeguata e dettagliata descrizione del bene contenente tutti gli elementi di cui ai precedenti punti 1-6 nonché la compiuta indicazione dei dati catastali);

Il quadro sinottico è allegato alla presente.

(All. 10 – Quadro sinottico)

Quesito n. 35 (Allegghi alla relazione: a. la planimetria del bene, b. la visura catastale attuale, c. copia della concessione edilizia e degli eventuali atti di sanatoria, d. copia del contratto di locazione e del titolo legittimante la detenzione e del verbale d'accesso f. tutta la documentazione ritenuta necessaria);

All. 1 – Documentazione catastale

All. 2 – Atti di provenienza e documentazione ipocatastale

All. 3 – Estratto di mappa catastale

All. 4 – Estratto di matrimonio

All. 5 – Documentazione fotografica

All. 6 – Progetti forniti dal Comune

All. 7 – Dichiarazione Comune per gli usi civici

All. 8 – Osservatorio Camera di Commercio e Agenzia delle Entrate

All. 9 – Risposta agenzia entrate

All. 10 – Quadro sinottico

La C.T.U.